

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VALPERGA - 6^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

**Premesso** che per il Comune di Valperga:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 30-13937 del 15/11/2004;
- ha approvato cinque Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma, articolo 17 L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 41/1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 29 del 11/12/2008, il Progetto Preliminare della 6^ Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 24/12/2008 (pervenuto il 30/12/2008), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 166/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 3.469 abitanti nel 1971 e nel 1981, 3.403 abitanti del 1991 e 3.163 abitanti nel 2001, dati che confermano un decremento demografico nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.337 ettari, dei quali 825 di pianura (circa il 62% del territorio comunale) e 513 di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 837 ettari con pendenze inferiori ai 5° (63% del territorio comunale); 403 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 97 ettari, pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la capacità d'Uso dei Suoli, 413 ettari rientrano nella Classe II^ (31% circa della superficie territoriale. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 345 ettari, che rappresentano circa il 26% del territorio comunale; parte del territorio comunale è interessato dalla "*Zona D.O.C. Canavese*", con produzioni tipiche di vigneti, frutteti e nocciolieti su 243 ettari;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Area Cuornè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: il P.T.C. lo individua, all'art. 10.3 delle N.d.A. quale capoluogo del "*Bacino di valorizzazione produttiva*", al quale fanno capo i Comuni di Busano, Favria, Forno Canavese, Oglianico e Salassa;
- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "*Centro Storico di media rilevanza*";
- è classificato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "*Centro turistico di interesse provinciale*";
- appartiene alla "*Comunità Montana Alto Canavese*" con altri otto Comuni (Canischio, Cuornè, Forno C.se, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara e S. Colombano Belmonte);
- fa parte del "*Patto Territoriale del Canavese*" (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla ex Strada Statale n. 460 di Ceresole, ora di competenza provinciale e dalle Strade Provinciali n. 13 di Front, n. 36 di Salassa, n. 42 del Santuario di Belmonte; è inoltre attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Pont Canavese ed è presente una stazione;

- assetto idrogeologico del territorio:
    - è attraversato dal Torrente Orco e Gallenca, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è altresì interessato dalle acque pubbliche del Rio Roncaria;
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 90 ettari del territorio classificati come "aree inondabili" con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
    - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B o C di 115 ettari di territorio comunale;
  - tutela ambientale:
    - una porzione del territorio comunale di 260 ettari è compresa nell'Area Protetta Regionale denominata "*Riserva naturale - Sacro Monte di Belmonte*";
    - una porzione pari a 10 ettari è segnalata dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte come sottoposta a vincolo idrogeologico;
    - è classificato tra le zone di ricarica delle falde;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegata agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 29/2008 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.I. vigente, al fine di procedere all'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di programmazione commerciale, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006:

- individuazione del seguente Addensamento: "*A.1 Addensamento storico rilevante*", riconosciuto come ampliamento del Centro Storico, concentrato sulle vie Martiri della Libertà e Mazzini;
- conferma della "*L2 - Localizzazione commerciale urbano-periferica non addensata*", individuata in area "*TP1*" ("*Aree per attività terziarie*"), già riconosciuta con D.C.C. n. 3/2004, ai sensi della disciplina del commercio di cui alla D.C.R. 563-13414/1999;
- adeguamento delle "Norme Tecniche di Attuazione", previo aggiornamento ed integrazione dei riferimenti normativi corrispondenti agli addensamenti e localizzazioni come sopra individuati e confermati;
- rappresentazione cartografica, nella corrispondente tavola di Piano "*D.5*", mediante perimetrazione delle individuazioni sopra indicate;

La Variante prevede inoltre:

- la correzione del perimetro dell'area "*NF Filippini*";
- la modifica del perimetro delle aree "*PE5*", "*RP*" e "*AS*";
- la verifica di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica;

La deliberazione C.C. n. 29/2008 di adozione della Variante, in considerazione dei contenuti previsti dalla Variante, reca la dichiarazione di esclusione della Variante dalle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 13/02/2009;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/02/2009;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

## **D E L I B E R A**

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della 6<sup>a</sup> Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Valperga, adottato con deliberazione del C.C. n. 29 del 11/12/2008, **giudizio di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2. di dare atto che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Valperga la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.